



# UNIVERSITÀ DI PARMA

Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali  
Corso di Laurea in Servizio Sociale

## **L'ALCOLISMO COME MALATTIA DELLA FAMIGLIA: LE ESPERIENZE DEI MEMBRI AL-ANON E ALATEEN**

Relatrice:  
Prof.ssa Chiara Scivoletto

Noemi Marenghi

# STRUTTURA

**ALCOL E  
ALCOLISMO**

**CHI SONO  
I BEVITORI?**

**I DANNI  
DELL'ALCOL**

**ALCOLISMO E  
SERVIZI PER LE  
DIPENDENZE**

**I GRUPPI DI  
AUTO-MUTUO AIUTO:  
AICAT E ALCOLISTI  
ANONIMI**

**L'ALCOLISMO COME  
MALATTIA DELLA  
FAMIGLIA: LE ESPERIENZE  
DEI MEMBRI AL-ANON E  
ALATEEN**



**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

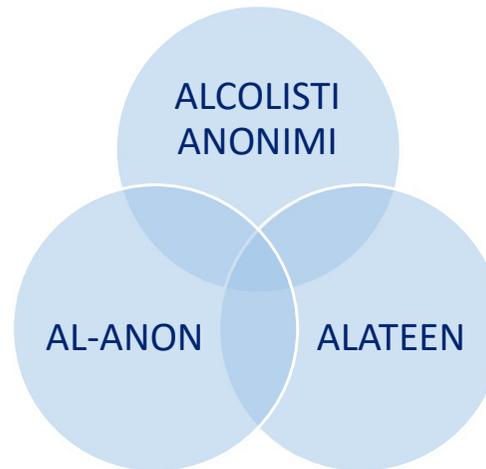
# ALCOLISMO COME MALATTIA DELLA FAMIGLIA

*Esistono gli **Alcolisti Anonimi**, i cosiddetti **AA**, c'è il gruppo degli **Al-Anon** che sono dei **familiari** o **amici** di alcolisti [...] e il gruppo **Alateen** che è il gruppo dei **figli** dei alcolisti e degli Al-Anon in pratica.*

(Ilaria)

*Allora noi (n.d.r. Alateen) facciamo parte di Alcolisti Anonimi che è un'associazione che si suddivide in Alcolisti Anonimi, gruppi familiari Al-Anon e **Alateen** che sono i **figli**, **fratelli** o comunque **amici minori** di alcolisti. Sarebbero gli Al-Anon minorenni, sempre familiari però più piccoletti che vanno bene o male dai **3 ai 20-21 anni**.*

(Lucrezia)



UNIVERSITÀ  
DI PARMA

# Domande di ricerca:

1.

Perché l'alcolismo viene definito una malattia della famiglia?

2.

Come sono organizzati i gruppi AMA per i familiari degli alcolisti?

3.

Cosa si impara in questi gruppi?



# 1. Perché l'alcolismo viene definito una malattia della famiglia?

## ALCOLISTA:

*Mio marito dice sempre “**Io i miei figli non li ho visti, li ho visti piccoli e ritrovati grandi perché non c’ero in quegli anni**” [...] Io non lascio mai i nostri figli a lui, perché **non mi fidavo**, perché non sapevo cosa poteva succedere.*

(Teresa)

*Purtroppo, **non** tutto quello che dice un'alcolista è **affidabile**. [...] Nelle discussioni con un alcolista pesa moltissimo la sua **ansia di tornare a bere**, la sua attesa di tornare a bere.*

(Claudio)

*Loro ci amano. Gli alcolisti **hanno solo la famiglia**, solo la moglie e i figli, **non hanno altro**, siamo l'unica cosa che loro hanno, non vogliono perderci.*

(Ilaria)



## FAMILIARI:

*La **solitudine** è una cosa che noi viviamo, abbiamo vissuto come familiari. [...] C'era scambio, condivisione, contributo continuo (n.d.r. con mia moglie). Poi a un certo punto lei si è sempre più isolata nel suo alcolismo, **io mi sono trovato da solo a dover gestire la famiglia, i figli... ho sofferto moltissimo di solitudine, tant'è che purtroppo ho pensato più di una volta "Sarebbe meglio se tu fossi morta"**.*

(Claudio)

*Prima dei gruppi Al-Anon [...] abbiamo visto che tutti abbiamo avuto le stesse dinamiche, ovvero il **controllo assoluto sull'alcolista**. Andare a cercare dove sono le bottiglie, dove sono i soldi, voler sapere se ha bevuto, **voler decidere della sua vita...***

(Teresa)

*Io facevo di quelle cose... io passavo davanti al bar, dove mio marito era fuori che beveva, passavo con la macchina e **gli facevo brutti gesti con le mani**. [...] Oppure **gli scrivevo fuori dalla porta le parolacce più volgari del mondo. Non è che io stessi bene...***

(Ilaria)



## FIGLI:

*Dire “**Mio figlio è piccolo e non capisce**”, è una cosa che purtroppo **bisogna cercare di eliminare** dalla mente delle persone, perché abbiamo avuto anche esperienza di **bambini di pochi mesi che non volevano andare in braccio al genitore alcolista**, perché capivano già che era un alcolista oppure **bambini di pochi anni che disegnavano delle bottiglie di vino**. Cioè i bambini capiscono da subito e quindi hanno il diritto di prendersi in mano la loro vita.*

(Teresa)

*Il bambino è quello che **subisce le litigate** dei genitori e quello ti porta a **stare male**, ad avere **paura**, ad avere **rabbia**, a mettere la testa sotto il cuscino per non sentire le litigate dei genitori. [...] **io l’ho vissuto con mia mamma che beveva e si alzavano le mani e volavano anche piatti, l’unica cosa che si poteva fare era mettere la testa sotto il cuscino o stare in casa e sentire sempre gridare e alzarsi le mani.***

(Sergio)

*Io ho nascosto tutto a mia mamma, alle mie sorelle, ai figli... **io ai miei figli non ho mai detto il papà beve**, abbiamo iniziato a dire il papà beve quando li ho portati al gruppo.*

(Ilaria)

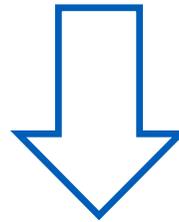


*Un figlio ti cresce con l'odio verso un genitore, perché fidati che il 90% dei figli di alcolisti hanno augurato la morte al proprio genitore... me compresa.*

[...]

*Allora noi siamo in tre: papà, mamma e figlia. Sono figlia unica, mio padre era quello che beveva, mia madre era quella che piangeva e io ero quella che si faceva capo di tutte le responsabilità di casa.*

(Lucrezia)



*Ricordo che mi alzavo al mattino, [...] col pensiero dell'alcol, andavo a letto la sera col pensiero dell'alcol... anche oggi non è successo niente.*

(Teresa)

*Anche noi familiari siamo malati, non dall'uso diretto della sostanza, ma dai comportamenti che pian piano nel tempo si plasmano attorno alla malattia. Lo stesso è per i ragazzi cioè anche loro si plasmano.*

(Claudio)



## 2. Come sono organizzati i gruppi AMA per i familiari degli alcolisti?

*Gli **Sponsor sono degli Al-Anon**, sono familiari di alcolisti. [...] All'interno del gruppo Al-Anon ci sono i **servitori**: c'è il **Segretario**, c'è il **Tesoriere**, c'è il **Rappresentante** quello esterno, c'è chi vende la letteratura Al-Anon. All'interno, fra tutte le persone ci sono questi **incarichi** e c'è chi fa **Sponsor Alateen**... di solito **durano 3 anni**. [...] Sono gli **Alateen che scelgono** tra gli Al-Anon chi vorrebbero **Sponsor**.*

(Ilaria)

*Il gruppo si **autogestisce**, sono loro che portano avanti la riunione, però dato che **ci sono dei minorenni** presenti è **opportuno che ci siano due maggiorenni** nella riunione. [...] Appunto noi siamo presenti e interveniamo giusto per **moderare la riunione** se magari i ragazzi dovessero fare troppa confusione o se avessero bisogno di qualche **indicazione** speciale.*

(Ilaria)

*Loro (n.d.r. gli Alateen) devono iniziare la riunione, preparare la stanza, mettere i libri, mettere l'acqua mettere le cose. Lo Sponsor serve per **indirizzare i ragazzi a fare riunione** e ovviamente **dare la testimonianza** anche noi perché siamo degli ex Alateen oppure Al-Anon.*

(Sergio)



*Poi i nostri gruppi hanno un **programma** che è basato sui **Dodici Passi**. [...] leggiamo i Passi su dei fascicoletti [...] dove ci sono spiegati agli Alateen.*

(Ilaria)

*In Alateen, i ragazzi fanno un loro **programma** che è **lo stesso che facciamo noi Al-Anon**, che è il **programma di Dodici Passi**, è stato **preso da Alcolisti Anonimi**, poi riformulato sugli Al-Anon, però i passi sono sempre gli stessi.*

(Teresa)

*Noi diciamo insieme la **“Preghiera della Serenità”** e ci diamo la mano. **Una mano verso il basso e una verso l’alto perché una dà e l’altra riceve**. E poi la spieghiamo:*

***“Signore dammi la Serenità di accettare le cose che non posso cambiare”** io non posso cambiare il papà o la mamma che beve, non posso cambiare il compagno che mi dà fastidio o l’insegnante che non mi piace.*

***“il Coraggio di cambiare quelle che posso”**, le cose che posso cambiare sono io, io posso cambiare, posso cambiare il mio carattere, posso cambiare il mio punto di vista.*

***“e la Saggezza di comprendere la differenza”** tra queste due cose.*

(Ilaria)

### 3. Cosa si impara in questi gruppi?

#### L'alcolismo è una malattia

*Lì (n.d.r. nel gruppo) **mi hanno parlato di malattia**, mi hanno detto che è una malattia e che **non era per cattiveria** tutto quello che lui stava facendo nei miei confronti. [...] si fa fatica a capire e concepire che possa essere una malattia, però **se io accetto che è una malattia**, accetto anche tutte le conseguenze e **comincio a fare un programma diverso e a lavorare su di me**. [...] Quindi di solito quando si arriva al gruppo, questo in Al-Anon, ma anche in Alateen è la stessa cosa, viene detto guarda che **non è colpa tua**, tu non sei né la causa né la conseguenza del suo bere, tu sei una persona che semplicemente si trova **a fianco ad un alcolista punto, quindi stai subendo tutte le conseguenze del suo bere**.*

(Lucrezia)



## Non si può cambiare l'alcolista, ma bisogna lavorare su sé stessi

*Lì si impara a **guardarsi dentro**, a decidere cosa voglio fare della mia vita. **Se non comincio da me non succede niente** [...] Vai avanti, ti guardi appunto dentro e scopri che puoi, puoi fare, puoi dare, **puoi diventare una persona migliore**. Questo come lo fanno gli adulti lo possono fare anche i bimbi, lo possono fare anche in Alateen.*

[...]

*Quando si arriva nel gruppo si comincia a dire **“Mah forse molliamo questa mania di controllo ossessivo che abbiamo nei confronti dell'alcolista, lasciamo che lui faccia il suo percorso e io inizio a fare il mio”**. [...] **Tu per non continuare a stare così male, inizia a lavorare su di te**, [...] perché fidati che arrivi talmente demolito che non sai da che parte girarti e che pesci prendere [...] **comincia a vivere la tua vita**.*

(Lucrezia)



## Bisogna mettere in atto il distacco emotivo con amore

*Il distacco sarebbe proprio il **non coinvolgersi emotivamente per non soffrire** con i comportamenti dell'alcolista. [...] Fare questo distacco vuol dire [...] **rimanere indifferente.***

(Ilaria)

*Ho cominciato a cambiare metodo: non ho più cercato le bottiglie, non ho più indagato se andava a bere o non andava a bere [...] **ho smesso di controllarlo**, ho smesso di cercare le modalità per farlo disintossicare. [...] **Quando stava male male, non lo trattavo male** [...] perché tanto la mia rabbia era verso la malattia più che verso la persona. [...]*

*La differenza tra distacco e distacco con amore è che se io mi distacco da una persona e basta vuol dire che non me ne frega più niente, vuol dire che di quella persona non importa più nulla, quindi io metto un muro tra me e quella persona e non ne voglio più sapere. Distacco con amore significa invece **lasciar vivere a quella persona la sua vita però mettendoci l'affetto e l'amore che io reputo di volerci mettere.** Si può raggiungere con tanto tanto lavoro. [...] **Distaccarmi con amore ha voluto cominciare a dire fai quello che vuoi, quello che credi, io comunque ti voglio bene, però sono impotente davanti alle tue scelte.***

(Teresa)



# CONCLUSIONI

*Diciamo che gli Alateen hanno un posto dove poter dire, **senza vergognarsi** che il papà o la mamma beve e possono scaricarsi e **scaricare tutta quell'ansia e la rabbia** che hanno dentro.*

(Ilaria)

*Io dico che (n.d.r. gli Alateen) **svuotano questo vaso**, quando svuoti questo vaso **di cose negative, cominci a riempirlo di cose positive.***

(Sergio)

*Penso che sia importante portare la voce dell'associazione di Al-Anon, di Alateen [...] Cioè il medico fa la sua parte, l'associazione ne fa un'altra, **perché se tu non hai vissuto sulla pelle l'esperienza dell'alcolismo** sia come familiare che come alcolista, ma io parlo per familiari, **è difficile che tu possa aiutare una persona che ti viene a parlare di questo problema.** [...] semplicemente **perché io ti do la mia esperienza, ma te la regalo, cioè tu ne fai uso se la vuoi, altrimenti non la usi.** Io ti do un suggerimento, **ma è gratuito** [...]. Questo è un metodo diverso dal dire: bisognerebbe fare così, sarebbe meglio fare nel tal modo. [...] Quindi riuscire a **far capire l'importanza dei gruppi di auto-mutuo aiuto è fondamentale.***

(Teresa)





**UNIVERSITÀ DI PARMA**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE!**